

Roma, 6 marzo 2024

Prot. n.19

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *il saluto alle OO SS del nuovo Direttore Generale del personale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – gli esiti dell'incontro*

Si è svolto questa mattina, presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, il previsto incontro di saluto del nuovo Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, Alessandro Buccino Grimaldi. Alla riunione ha partecipato anche il Capo Dipartimento Antonio Sangermano.

Nel nostro intervento abbiamo evidenziato la gravissima situazione in cui si è trovato il Dipartimento e soprattutto gli uffici periferici allorché, in conseguenza della riforma organizzativa del Ministero del 2015, l'allora Dipartimento per la Giustizia minorile ha "accolto" dal DAP l'intero settore dell'Esecuzione Penale Esterna. Il prezzo più alto è stato pagato dai lavoratori i quali solo con incommensurabili sacrifici personali hanno assicurato il funzionamento degli uffici. Conseguenze negative ci sono state anche per il settore minorile, il quale è stato compresso dalle esigenze degli UEPE le quali sovente ritenute preminenti, tenuto conto della circostanza che le riforme del fine pena e del sistema sanzionatorio hanno trasformato in residuale la pena detentiva anche per gli adulti.

Partendo da tale presupposto abbiamo rappresentato che la priorità per la CISL è la **individuazione del reale fabbisogno di personale degli uffici, sia di quelli centrali sia di quelli periferici. Le attuali piante organiche, nonostante il recente aumento di circa mille unità, sono gravemente sottodimensionate. Occorre una revisione al rialzo delle dotazioni organiche sia dell'area degli assistenti sia dell'area dei funzionari.**

Inoltre, abbiamo rappresentato che occorre:

- **prevedere procedure concorsuali periodiche** senza nocumento per il personale in servizio. Sul punto, in particolare, abbiamo sollecitato lo **scorrimento delle graduatorie degli idonei delle progressioni tra le aree realizzate in attuazione della legge Madia, la pubblicazione dell'interpello straordinario per i funzionari della professionalità di servizio sociale e per le altre figure professionali prima delle nuove assunzioni, una nuova stabilizzazione dei distaccati.**
- realizzare la **perequazione della indennità DAP/DGMC;**
- assicurare una **maggiore e continua formazione** essendo la stessa legata alla valutazione;
- **rifinanziare il Fondo Risorse Decentrate** al fine di erogare ai lavoratori un salario accessorio almeno pari a quello delle altre pp aa. Sul punto abbiamo precisato che il salario

accessorio del Ministero della Giustizia è tra i più bassi tra le pubbliche amministrazioni (poche centinaia di euro all'anno pro capite, corrisposte ai lavoratori con anni di ritardo). Tale circostanza, che si aggiunge alla perequazione delle indennità di amministrazione (che di fatto ha parificato lo stipendio tabellare della Giustizia a quello delle altre amministrazioni del comparto) sta spingendo tanti lavoratori a lasciare la Giustizia in favore di altre amministrazioni pubbliche presso le quali, a fronte di carichi di lavoro e responsabilità inferiori, si lucra un salario complessivamente più alto, talvolta molto più alto.

- **l'apertura immediata dei tavoli per la definizione del nuovo CCNI.** Sul punto abbiamo rappresentato la urgente necessità di **individuare le famiglie professionali** (per noi è essenziale il riconoscimento anche della famiglia del direttore negli ULEPE e negli USMM) e **programmare i passaggi in deroga** che devono allo stato concludersi entro la fine dell'anno.

Mentre il Direttore Generale si è limitato ai saluti il Capo Dipartimento ha comunicato, tra l'altro, la prossima assunzione di 327 unità di personale a tempo determinato mediante cessione dal DOG delle graduatorie degli idonei per figure tecniche formate in attuazione del PNRR Giustizia (tecnici di amministrazione e data entry). Le stesse saranno destinate agli UEPE.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

